

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e
Politiche Contrattuali PA

Proposta UIL Lombardia

Fondo regionale per la contrattazione di secondo livello e sostegno al potere d'acquisto

Premessa

La Lombardia è la regione più produttiva d'Italia, ma al suo interno convivono fenomeni di **lavoro povero, part-time involontario e discontinuità contrattuale** che riducono il reddito disponibile dei lavoratori e ne compromettono la stabilità.

Secondo INPS e ISTAT, una parte rilevante della forza lavoro percepisce retribuzioni basse o discontinue, mentre le imprese denunciano crescenti difficoltà nel reperire personale qualificato (fonte Unioncamere-Excelsior). La debolezza salariale, unita all'elevato **costo della vita** (abitazione, trasporti, rette scolastiche), rende il lavoro dipendente meno attrattivo e genera squilibri sociali.

In questo quadro, la UIL Lombardia ritiene necessario un intervento regionale che:

- sostenga la **contrattazione di secondo livello** come strumento di redistribuzione salariale e innovazione sociale;
- introduca **sostegni al reddito netto dei lavoratori pubblici e privati**, attraverso voucher mirati su casa, scuola e mobilità;
- valorizzi e premi le **imprese virtuose** del settore privato che investono in stabilità, welfare, formazione e partecipazione.

Questa impostazione è coerente con la **Mozione 332 approvata dal Consiglio Regionale**, che ha indicato la contrattazione decentrata e un Fondo regionale dedicato come strumenti strategici di attrattività e sviluppo.

1. Fondo regionale per la contrattazione di secondo livello

Beneficiari

- Lavoratori del settore privato con reddito individuale annuo **non superiore a 50.000 €**.

Premio minimo garantito

- Ogni accordo aziendale o territoriale deve riconoscere un incremento salariale non assorbibile pari ad almeno **800 € annui per lavoratore**.

Contributo regionale

- Il Fondo interviene **solo sulla parte eccedente gli 800 € garantiti dall'accordo**.
- Cofinanziamento standard:
 - ❖ **40% del costo aggiuntivo nel primo anno;**
 - ❖ **20% del costo aggiuntivo nel secondo anno.**

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e
Politiche Contrattuali PA

- Cofinanziamento maggiorato (per accordi che prevedono **stabilizzazioni di personale o trasformazioni da part-time involontario a full-time**):
 - ❖ **60% del costo aggiuntivo nel primo anno;**
 - ❖ **30% del costo aggiuntivo nel secondo anno.**

Collegamento con il Registro delle imprese virtuose

- Le imprese che beneficiano del Fondo e rispettano i criteri di qualità (stabilizzazioni, welfare, partecipazione, formazione) entrano automaticamente nel **Registro delle imprese virtuose**, così come disciplinato al **punto 2** della presente proposta.

2. Registro delle imprese virtuose

Finalità

Il Registro delle imprese virtuose non è soltanto l'elenco delle aziende che accedono al Fondo regionale, ma diventa un **sistema di certificazione etica e sociale del tessuto produttivo lombardo**.

Il suo scopo è valorizzare le imprese che praticano “buon lavoro”, distinguendole da chi opera con logiche di dumping contrattuale o precarietà strutturale.

Criteri di iscrizione

Possono accedere al Registro le **imprese private** che dimostrano di rispettare e promuovere i seguenti principi:

- applicazione dei CCNL di settore, sottoscritti dalle OOSS maggiormente rappresentative;
- utilizzo prevalente di **rapporti di lavoro stabili** (contratti a tempo indeterminato, riduzione del ricorso a forme precarie);
- adozione di **misure certificate di parità di genere** (es. UNI/PdR 125:2022 o equivalenti);
- investimenti in **welfare aziendale** e strumenti di bilateralità contrattuale;
- **programmi strutturati di formazione di qualità**, condivisi con le rappresentanze sindacali o certificati da enti accreditati;
- pratiche di **partecipazione dei lavoratori** e di conciliazione vita-lavoro.

Funzioni del Registro

- **Certificatore del buon lavoro** → riconosce formalmente le imprese che rispettano i criteri etici e contrattuali sopra indicati.
- **Strumento di trasparenza** → pubblicazione annuale con dati aggregati su settori, dimensioni e buone pratiche delle imprese iscritte.

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e
Politiche Contrattuali PA

- **Premialità pubbliche** → accesso prioritario o punteggio aggiuntivo in bandi, incentivi e strumenti regionali di sostegno.
- **Valore reputazionale** → l'iscrizione al Registro diventa un marchio di qualità sociale che l'impresa può spendere verso lavoratori, clienti e mercato.

Collegamento con il Fondo regionale

- Le imprese che beneficiano del Fondo ed rispettano i criteri di qualità entrano automaticamente nel Registro.
- Tuttavia, il Registro ha una funzione autonoma e più ampia: possono iscriversi anche imprese che non accedono al Fondo ma che scelgono volontariamente di certificare il loro impegno nel promuovere buon lavoro.

3. Voucher costo della vita

Beneficiari

- Lavoratori del settore privato e del settore pubblico (enti territoriali, sistema sociosanitario).

Ambiti di intervento

- **Abitazione:** sostegno a spese di locazione o mutuo per abitazione principale.
- **Rette scolastiche ed educative:** contributi alle famiglie con figli.
- **Trasporto pubblico locale:** agevolazioni sugli abbonamenti per i pendolari.

Finalità

Alleggerire le spese fisse che incidono maggiormente sui bilanci familiari, aumentando il reddito netto disponibile.

Nota importante

- I voucher sono garantiti a tutti i lavoratori che rispettano i criteri di reddito, senza distinzione in base all'azienda di appartenenza.
- Il Registro delle imprese virtuose può incidere **solo sulle imprese**, attraverso premialità reputazionali o incentivi aggiuntivi, ma non può mai limitare l'accesso dei lavoratori ai voucher.

4. Condizionalità negativa

- Sono escluse dal Fondo e dai benefici le imprese che applicano contratti pirata o accordi peggiorativi rispetto ai CCNL rappresentativi.
- Nessun incentivo regionale può essere erogato a realtà che non rispettano standard minimi di tutela dei lavoratori.

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e
Politiche Contrattuali PA

5. Governance e coerenza con la mozione 332

- Istituzione di una **Cabina di regia regionale** con la partecipazione delle parti sociali, collegata all'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.
- Utilizzo di risorse **regionali, FSE+** per cofinanziare il Fondo e i voucher, in linea con quanto previsto dalla mozione 332.
- Involgimento di Province, Città Metropolitana e Camere di Commercio per garantire diffusione territoriale e monitoraggio degli accordi.

Visione UIL Lombardia

La proposta UIL Lombardia si articola in un modello semplice ma completo, fondato su tre pilastri collegati:

- **Fondo regionale** → incentiva accordi con incrementi salariali concreti (≥ 800 €), sostenendo le imprese nella fase iniziale, con un cofinanziamento maggiorato per chi investe in stabilizzazioni e trasformazioni da part-time volontario a full-time.
- **Registro imprese virtuose** → premia e valorizza chi investe davvero in qualità, stabilità, welfare, formazione e parità di genere, limitatamente alle aziende private.
- **Voucher costo della vita** → rafforza il potere d'acquisto netto dei lavoratori pubblici e privati, senza discriminazioni legate all'impresa di appartenenza.

Grazie a questi strumenti, la Regione Lombardia può dare attuazione concreta agli impegni assunti con la mozione 332, contrastare il lavoro povero e rendere più attrattivo e competitivo il lavoro dipendente.

**Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e
Politiche Contrattuali PA**

Tabella di simulazione dei costi del Fondo regionale

La seguente tabella mostra una simulazione dei costi potenziali a carico del Fondo regionale per la contrattazione di secondo livello. La simulazione è stata elaborata sulla base dei dati INPS 2023 relativi ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo in Lombardia, considerando esclusivamente coloro con reddito annuo non superiore a 50.000 €.

Sono stati ipotizzati diversi scenari variabili per:

- Premio annuo riconosciuto per lavoratore (1.000 €, 1.200 €, 1.500 €);
- Percentuale di lavoratori coinvolti (10%, 20%, 30% dei potenziali fruitori);
- Quota di accordi che prevedono stabilizzazioni o trasformazioni da part-time a full-time (0% o 50%).

La tabella evidenzia i costi per il primo e il secondo anno di applicazione, differenziando il cofinanziamento standard (40% e 20%) e quello maggiorato (60% e 30%).

Premio annuo per lavoratore (€)	Quota copertura eleggibili	Quota accordi (stabilizzazioni/PT→FT)	Lavoratori coperti (stima)	Costo Regione - 1° anno (€ mln)	Costo Regione - 2° anno (€ mln)	Totale 2 anni (€ mln)
1000	10%	0%	328630	26.3	13.1	39.4
1000	10%	50%	328630	32.9	16.4	49.3
1000	20%	0%	657260	52.6	26.3	78.9
1000	20%	50%	657260	65.7	32.9	98.6
1000	30%	0%	985891	78.9	39.4	118.3
1000	30%	50%	985891	98.6	49.3	147.9
1200	10%	0%	328630	52.6	26.3	78.9
1200	10%	50%	328630	65.7	32.9	98.6
1200	20%	0%	657260	105.2	52.6	157.7
1200	20%	50%	657260	131.5	65.7	197.2

Nota: la tabella riporta una selezione degli scenari possibili. Il costo complessivo varia in funzione del livello di adesione delle imprese, del premio contrattuale concordato e della quota di accordi con misure di stabilizzazione. Questi calcoli servono a fornire un ordine di grandezza degli impegni finanziari richiesti al Fondo regionale.